

Codice DB1804

D.D. 23 luglio 2009, n. 676

**L.r. 58/78, art.7. Approvazione di un primo programma di interventi regionali, per l'anno 2009, a sostegno di iniziative e progetti dedicati alla Cultura della Convivenza Civile, della Memoria e della Resistenza. Spesa Euro 400.000,00, di cui Euro 90.000,00 Cap. 182843/09, Euro 110.000,00 Cap. 170984/09 e Euro 200.000,00 mediante Fondo di anticipazione FinPiemonte Conv. n. 12566 del 19/07/2007.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le finalità e con le motivazioni in premessa illustrate, il programma di interventi regionali a sostegno delle iniziative dedicate alla *Cultura della convivenza civile, della Memoria e della Resistenza*, per l'anno 2009, assegnando un contributo soggetti proponenti, sia pubblici sia di diritto privato, così come risulta dall'elenco "Allegato A", che forma parte integrante del presente atto, per l'importo e per le attività a fianco di ciascuno indicati, per un ammontare di € 400.000,00;
- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento dei contributi ai soggetti beneficiari, di cui all'elenco "Allegato A", che forma parte integrante del presente atto, con le seguenti modalità:
- un anticipo, pari al 50% dell'importo complessivamente assegnato, dando mandato a FinPiemonte S.p.a. di liquidare tale quota di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse occorrenti dal fondo di anticipazione di cui alla DGR n. 68-6089 del 4 giugno 2007 e in conformità alla convenzione repertoriata al n. 12566 del 19 luglio 2007;
- il restante 50%, a saldo, ad iniziative svolte e concluse, previa presentazione dell'idonea rendicontazione.

Entro trenta giorni dalla registrazione dell'impegno di spesa il Dirigente competente darà disposizioni a FinPiemonte S.p.a. di provvedere al corrispondente pagamento degli anticipi in favore dei soggetti inclusi nell'"Allegato A", i quali dovranno altresì impiegare la procedura telematica messa a punto all'uopo da CSI-Piemonte e ottemperare alle disposizioni anti-riciclaggio di cui al D.Lgs, 231/2007.

La liquidazione del saldo del contributo assegnato avverrà a seguito della presentazione, da parte dei soggetti inclusi nell'approvato Programma, della rendicontazione afferente le attività svolte, corredata di relazione illustrativa e bilancio consuntivo. Il bilancio consuntivo andrà assunto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciato ai sensi del D.p.r. 445/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e redatto sull'apposita modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Linguistico.

Le iniziative dovranno essere realizzate nel corso dell'esercizio finanziario nel quale è stato assegnato il contributo.

La rendicontazione dovrà essere presentata da tutti i beneficiari entro il 15 marzo dell'anno successivo, salvo diversa determinazione seriamente motivata e concordata con il Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Linguistico.

Qualora la conclusione delle attività approvate sia già avvenuta, la rendicontazione dovrà essere presentata entro sessanta giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione del contributo.

Il mancato rispetto dei suindicati termini di presentazione della rendicontazione comporterà di conseguenza la non liquidazione del contributo a saldo. La misura del saldo sarà comunque commisurata alla parte delle attività, proposte e approvate, effettivamente svolta.

Non si effettueranno erogazioni prima che sia avvenuta la regolare rendicontazione finale del contributo eventualmente concesso nell'anno precedente.

Dal punto di vista finanziario i beneficiari dovranno esporre nel bilancio consuntivo le spese sostenute per un importo pari ad almeno il doppio del contributo assegnato. Alle spese complessivamente sostenute dovranno corrispondere, per un importo pari almeno al contributo regionale assegnato, documenti contabili esplicitamente riferiti al beneficiario (fatture e ricevute fiscali); alla parte eccedente di spese potranno corrispondere anche altri giustificativi di spesa, inclusa un'eventuale quota di spese generali non documentabili non eccedente il 10% del totale delle spese e – nel rispetto di questa percentuale – entro il limite massimo di € 10.000,00.

I beneficiari dovranno invece esporre tra le entrate l'importo dell'intero contributo regionale assegnato nonché le somme proprie o provenienti da terzi. Saldi contabili che espongono un utile di esercizio comporteranno necessariamente la ridefinizione del contributo, con decurtazione o non liquidazione del saldo ed eventuale richiesta in restituzione, parziale o totale, delle somme già erogate a titolo di anticipo.

Il bilancio consuntivo che espone un totale di spese corrispondente a una percentuale pari o inferiore all'80% del totale delle spese esposto nel bilancio preventivo va obbligatoriamente accompagnato da una relazione finanziaria che illustri le motivazioni del divario tra le spese previste e quelle sostenute. La relazione finanziaria è finalizzata a confermare il contributo assegnato ovvero a motivarne la ridefinizione o la revoca, con la contrazione o la non liquidazione della quota a saldo e con il recupero parziale o totale delle somme erogate a titolo di anticipazione.

Alla liquidazione del saldo provvederà il Dirigente competente. Resta facoltà di questo Settore effettuare verifiche a campione o mirate sia sullo svolgimento delle attività sostenute dal contributo sia sulla rispondenza della rendicontazione alla documentazione contabile conservata agli atti dei beneficiari.

Il contributo è vincolato alla realizzazione delle iniziative descritte nell' "Allegato A". Per questa ragione, le eventuali variazioni ai programmi approvati, con le relative motivazioni e la richiesta di autorizzazione, vanno presentate dal beneficiario in via preventiva al Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Linguistico, che decide in merito entro trenta giorni. Variazioni non autorizzate ai programmi approvati comportano la ridefinizione o la revoca del contributo assegnato.

E' fatto infine obbligo ai beneficiari di cui all'"Allegato A" di indicare nel materiale promozionale e di comunicazione relativo alle iniziative, su cui insiste l'assegnato contributo, la dicitura "Con il contributo della Regione Piemonte". Detto obbligo concerne il materiale promozionale e di comunicazione predisposto dai beneficiari successivamente alla notifica del contributo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato